

interpolamento della sua risposta alle osservazioni dell'on. Corsi non era certo quello di cercare di nascondere al Consiglio la esatta situazione. La sua relazione, d'altra parte, limitandosi a toccare i punti fissati dall'on. Corsi nella sua lettera, non aveva nemmeno la pretesa di essere esauriente.

Pur riconoscendo che non si debba essere ottimisti ad oltranza, ritiene che non si debba negare che un po' di strada si è fatta.

Il Presidente ha posto l'accento sulla strada delle economie da realizzare in avvenire, mentre nel passato l'accento è stato posto sullo sforzo da compiere nel settore produttivo. Se c'è stato negli ultimi quattro esercizi l'accumulo di 7 miliardi di perdite c'è stata anche la quadruplicazione del portafoglio, come risultato dello sforzo compiuto. E anche oggi bisogna riconoscere che la strada per raggiungere il pareggio non è solo quella, ineluttabilmente necessaria, delle economie. Bisogna in ogni caso riconoscere che un più rapido incremento del portafoglio contribuisce da solo a far ridurre le cifre percentuali delle spese.